



**Pane e
Cioccolata**

Lab@ PROGETTI EDUCATIVI
PER AUTISMO E DISABILITÀ
DELLO SVILUPPO

Corso ABA E AUTISMO “Associazione ANGSA Bologna”

Curriculum iniziale: le aree verbali



Erika Leonetti
Psicologa, Analista del Comportamento, BCBA

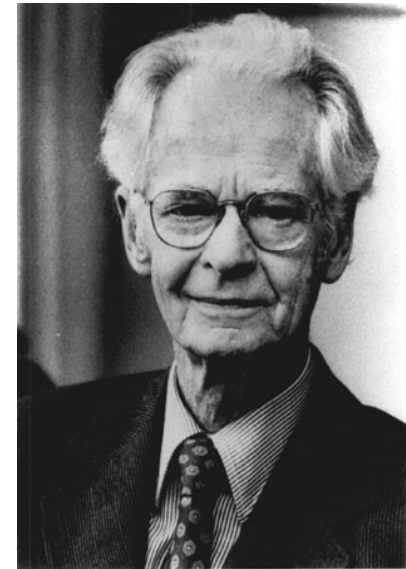
Argomenti della giornata

- Comportamento verbale secondo la tassonomia skinneriana
- Riconoscimento e definizione degli operanti verbali di base
- Il curriculum iniziale: progressione degli obiettivi nelle aree verbali secondo il Vb-Mapp

Comportamento verbale

“Comportamento operante rinforzato attraverso la mediazione di un'altra persona o persone, indipendente dal modo o forma”

(Verbal Behavior, B.F. Skinner, 1957)



Comportamento verbale

- E' un comportamento selezionato e mantenuto dalle conseguenze
- L'ascoltatore non è solo un mediatore del rinforzo del parlante, ma è anche un SD per il comportamento del parlante
- Secondo la definizione di Skinner, qualsiasi forma di risposta può essere verbale (verbale non equivale a vocale)

Verbale non significa vocale

	Vocale	Non vocale
Verbale	Parlare: emettere suoni attraverso l'apparato vocale la cui probabilità di emissione futura è dettata da come gli altri rispondono	Scrivere, fare gesti, indicare, fare segni, usare figure/foto. Comportamenti non vocali la cui probabilità di emissione futura è dettata da come gli altri rispondono
Non verbale	Tossire, sbadigliare, emettere suoni con l'apparato vocale come il masticare	Camminare, andare al lavoro, bere, raccogliere le fragole..

Comportamento verbale? Esempi

- Paola è a casa da sola, prende una caramella dalla scatola, la mangia e dice: “Che buona!”
- Luca, va in cucina, vede le caramelle nella scatola sopra al frigo, va dalla mamma e dice: “Dammi una caramella”. La mamma prende la caramella dalla scatola e la consegna a Luca. Luca mangia il biscotto.

Comportamento verbale? Esempi

- Marco indica alla mamma il bicchiere sul tavolo. La mamma consegna il bicchiere a Marco e il bambino beve un grosso sorso d'acqua.
- Maria apre il frigo e prende il succo di frutta. Beve il succo soddisfatta.

Comportamento verbale

L'acquisizione del linguaggio, l'interazione sociale, la capacità di comprensione, di problem solving, le abilità accademiche, ecc ecc sono attinenti al comportamento verbale e giocano un ruolo centrale nella vita delle persone.

Forma e funzione del linguaggio

Forma: topografia della risposta verbale (segni, selezione di immagine, parola, frase)

Funzione: si riferisce alla **relazione funzionale** tra stimoli antecedenti, risposta verbale e conseguenze → Skinner si riferisce a questa **relazione funzionale** con il termine OPERANTE VERBALE

set di operanti verbali: **REPERTORIO VERBALE**

Operanti verbali secondo la tassonomia skinneriana

Operante verbale	Descrizione generale	Rinforzo
Richiesta	Richieste, domande, <i>istruzioni ...</i>	Specifico
Denominazione	Denominare oggetti, persone, azioni, caratteristiche...	Sociale
Intraverbale	Risposta a domande, conversazione	Sociale
Ecoico	Ripetizione	Sociale

Operanti verbali: le funzioni indipendenti di una parola

	Antecedente	Risposta	Conseguenza
Richiesta	Stato di deprivazione	“acqua”	Riceve acqua
Denominazione	Indica il mare in un libro	“acqua”	“Bravo è il mare!”
Ecoico	Mentre gioca con la mamma “Dì acqua”	“acqua”	Riceve il solletico
Intraverbale	“I pesci nuotano nell’...”	“acqua”	“Bravissimo”

Perche' insegnare la funzione?

- I bambini con autismo difficilmente trasferiscono le acquisizioni da un operante all'altro
- Gli operanti sono funzionalmente indipendenti e le risposte spesso non si trasferiscono da un operante all'altro senza un insegnamento diretto

Richiesta (mand)

Operante verbale che specifica il proprio rinforzo ed è controllato dall'attuale operazione motivativa.

In altre parole:

La risposta è controllata da quello che il parlante vuole dall'ascoltatore.

Richiesta

-
- La prima forma di comportamento verbale acquisita negli umani
 - L'unico operante che beneficia direttamente il parlante
 - Individui con ritardi evolutivi tendono a sviluppare richieste problematiche
 - Le etichette e gli ecoici non si trasformano automaticamente in richieste

Relazione funzionale: richiesta

A	B	C
<p data-bbox="479 636 840 682">Antecedente</p> <p data-bbox="417 772 907 818">Necessità di chiedere</p> <p data-bbox="512 908 812 1005">Presenza interlocutore</p>	<p data-bbox="996 636 1460 682">Comportamento</p> <p data-bbox="963 782 1493 953"><i>Richiesta con segno, parola, scambio immagine</i></p>	<p data-bbox="1597 636 1974 682">Conseguenza</p> <p data-bbox="1549 772 2028 943">Ottenimento o meno di quanto richiesto (SR specifico)</p>

Le due componenti necessarie per la richiesta

1. Motivazione
2. Ascoltatore

	OM	SD	R	SR+
Giovanna (a tavola con il marito)	Cibo salato	Il marito	“Mi passi l’acqua?”	Riceve l’acqua
Giovanna (da sola)	Cibo salato	Bottiglia	Si versa l’acqua	Riceve l’acqua

Prima di insegnare la richiesta

Stimulus stimulus pairing:

- è un processo in cui uno stimolo neutro (educatore, giocattoli, setting) diventa un rinforzatore condizionato
- L'insegnante cattura la motivazione dell'alunno e identifica i rinforzatori con i quali può associarsi per diventare esso stesso un rinforzatore. Quando questo avviene l'insegnante e l'insegnamento diventeranno rinforzanti.

Scelta del sistema di comunicazione

- Nel caso in cui l'individuo sia in grado di **imitare vocalmente** (ecoico) parole, si potrà procedere con le **richieste vocali**
- Nel caso in cui l'individuo **non sia in grado di imitare vocalmente** le parole, si dovrà considerare un **sistema di comunicazione alternativa ed aumentativa (CAA)**: segni o PECS

La comunicazione aumentativa alternativa:CAA

Insieme di simboli e apparecchiature per la compensazione totale o parziale, temporanea o permanente di gravi difficoltà nell' emissione del linguaggio parlato.

Si parla quindi di comunicazione **aumentativa** perché l'obiettivo è quello di arricchire, completare, implementare al massimo le abilità comunicative naturali della persona difficoltà nell'emissione del linguaggio parlato, **alternativa** perché si utilizzano strategie diverse dal linguaggio parlato, come tabelle, simboli, immagini, scritte e software dedicati, scelti in base ai bisogni specifici.

Due forme di CAA

Per topografia	Per funzione
Il movimento di risposta varia per ogni "parola"	Il movimento di risposta non cambia
Linguaggio vocale, linguaggio con segni, scrivere	Comunicazione ad immagini (PECS) o parole scritte

Vantaggi e svantaggi

	portabilità'	intelleggibilità'	comprensivo	linguaggio	semplicita'
PECS					
SEGNI					

Scegliere quale sistema di CAA

- Le priorità evolutive e/o di apprendimento dello studente
- Le abilità di partenza dello studente
- L'età dello studente
- Le preferenze della famiglia
- L'ambiente e le persone con cui lo studente interagisce

Insegnare la richiesta: richiesta vocale

- Il bambino mostra interesse per l'oggetto
- Prompt ecoico - richiesta - riceve l'oggetto

Sfumare il prompt:

- Per tempo
- Per transfer (richiesta doppia) (video Gabriel)

Insegnare la richiesta: richiesta con i segni

- Il bambino mostra interesse per l'oggetto
- Modello - prompt - richiesta - consegna

Sfumare il prompt:

- Per tempo
- Per transfer

Dire la parola 3 volte: al modello, alla richiesta alla consegna

Procedura di correzione dell'errore

- in seguito all'errore fate tenere le mani ferme, in posizione neutra per qualche secondo
- dare il prompt (guida fisica/ imitazione)
- consegnate subito l'oggetto
- non accettate mai una serie di segni anche se alla fine il bambino si corregge da solo

video

Insegnare la richiesta: richiesta con PECS (Picture Exchange Communication System)

- E' un sistema di comunicazione che si basa su simboli che raffigurano i rinforzatori del bambino.
- Inizialmente si insegna a “scambiare” una carta per avere un rinforzatore.
- Ci sono 6 fasi di insegnamento, in quelle avanzate si insegna la frase e i commenti.

Insegnare la richiesta: richiesta con PECS (Picture Exchange Communication System)

6 fasi
(Frost e Bondy, 1994)

- 1.Scambio
- 2.Distanza e persistenza
- 3.Discriminazione
- 4.Struttura della frase
- 5.Rispondere
- 6.Commentare

Fase 1: scambio

- Prendere la carta
- Allungarsi verso l'adulto e rilasciare la carta nella mano dell'adulto



Request an item



Receive the item

Fase 2: distanza e persistenza

In questa fase lo studente impara:

- Dirigersi verso il libro
- Staccare la carta
- Andare dall'interlocutore e rilasciare la carta nella mano

Fase 3: discriminazione

In questa fase lo studente impara a discriminare le immagini e a selezionare il pittogramma che rappresenta l'oggetto desiderato.

2 stadi dell'insegnamento:

- Discriminazione tra oggetto gradito e oggetto non gradito
- Discriminazione tra oggetti graditi



Fase 4: struttura della frase

In questa fase si insegna ad usare la struttura di una frase sotto forma di “io voglio ...”.

Lo studente impara a :

- Dirigersi verso il proprio libro e costruire una frase sulla striscia di velcro mediante l'utilizzo delle carte- simbolo: “io voglio” seguita da quella di un oggetto favorito
- Staccare la frase e andare dall' adulto
- Dare la frase per fare la richiesta



Fase 5: rispondere

In questa fase si insegna a rispondere alla domanda “cosa vuoi?”

Procedura:

- Il bambino cerca qualcosa
- L'interlocutore tocca il pittogramma “io voglio” e chiede “cosa vuoi?”

Fase 6: commentare

In questa fase si insegna a commentare le cose dell' ambiente sia spontaneamente che in risposta ad una domanda.

Domande :

Cosa vedi?

Cosa senti?

Le prime richieste

- Parole collegate ad una forte **MOTIVAZIONE**
- Parole collegate ad item che permettono prove multiple (ad es. caramelle, patatine, puzzle, lego)

Non insegnare:

- Parole aspecifiche: “è mio”, “dammi”, “ancora”, “per favore”, “si”.
- Parole che si riferiscono a categorie generali “mangiare”, “bere”, “gioco”.

Caratteristiche dell'insegnamento della richiesta

- Tante opportunità di insegnamento: circa 300 mand al giorno
- Tenere basso lo sforzo e alta la motivazione: dare a volte il SR+ «gratis»
- Usare più attività per ogni mand
- Inizialmente usare segni diversi fra loro e di categorie diverse
- Non insegnare meno di 3 segni per volta
- Non è necessario che il bambino sappia imitare
- Se il bambino vuole qualcosa che non è nei segni, consegnare ciò che vuole dicendone il nome

Richiesta: Milestone VB-Mapp livello 1

- Emette 2 parole, segni o PECS (può richiedere prompt ecoico, imitativo o altro, ma non prompt fisico)
- Emette 4 differenti richieste senza prompt (ad eccezione di “Cosa vuoi?”)
- Generalizza 6 richieste attraverso 2 persone, 2 setting e 2 differenti esempi di rinforzo
- Spontaneamente emette 5 richieste
- Emette 10 differenti richieste senza prompt

Progressione insegnamento

- Richiesta per oggetto visibile
- Sceglie tra 2 rinforzatori a seguito di richiesta specifica
- Richiesta per azioni
- Richiesta per attenzione (generica)
- Richiesta per aiuto (generico)

Denominazione (tact)

Comportamento verbale evocato dall'entrare in contatto attraverso uno dei sensi con uno stimolo non verbale

Relazione funzionale: denominazione

A	B	C
Antecedente	Comportamento	Conseguenza
Stimolo non verbale	denominazione	SR+ sociale

Insegnare la denominazione

Modalità di insegnamento:

- Trasferimento dall'ecoico (o dall'imitazione motoria per i segni)
- Trasferimento dalla richiesta
- Insegnamento insieme a ricettivo/ecoico (o ricettivo/intraverbale per i segni)

Denominazione: milestone VB-Mapp livello 1

- Denomina 2 rinforzatori
- Denomina 4 oggetti
- Denomina 6 oggetti comuni
- Denomina spontaneamente 2 oggetti diversi
- Denomina 10 oggetti

Comportamento vocale spontaneo: milestone VB-Mapp livello 1

- Emette spontaneamente una media di 5 suoni per ora
- Emette spontaneamente 5 diversi suoni, per una media totale di 10 suoni per ora
- Emette spontaneamente 10 suoni diversi con diverse intonazioni per una media di 25 suoni per ora
- Pronuncia 5 diverse approssimazioni di parole
- Pronuncia spontaneamente 15 parole intere o frasi con tono e prosodia appropriata

Comportamento verbale a comportamento verbale con
corrispondenza 1:1

Relazione funzionale: ecoico

A	B	C
Antecedente	Comportamento	Conseguenza
Suoni, parole	Ripetizione con corrispondenza "punto per punto"	SR+ sociale

Valutazione delle prime abilità ecoiche (VPAE)

Vb-Mapp livello 1

- Silabe semplici e duplicate (vocali, dittonghi, consonanti, p, b, m ,n)
“A”, “BI”, “MAMMA”, “UE”
- Combinazione di 2 sillabe (aggiungere le consonanti c, g, t, d, f, nt, ng)
“CANE”, SPINGE”, CANTA”
- Combinazione di 3 sillabe
“DIVANO”
- Frasi e prosodia
“ pronti...VIA!”
- Frasi e prosodia (intonazione, volume, durata, voce alta/bassa, gorgheggiare)

Valutazione delle prime abilità ecoiche (VPAE) Vb-Mapp livello 1

Punteggio migliore risposta massimo 3 prove

1 punto= suoni corretti e corretto numero di sillabe

½ punto= risposte riconoscibili ma consonanti sbagliate o non pronunciate o sillabe in più

0 punti= non risposta, vocali sbagliate o sillabe non pronunciate

Sequenza di suoni (Kauffman, 1995)

- Motorio orale (aprire la bocca, bacio, tirare fuori la lingua ...)
- Vocali
- Combinazioni vocali (es. ai, uo ...)
- Consonanti semplici: p,b,m,t,d,n,h
- CV (consonante-vocale)
- VCV (vocale-consonante-vocale) (ape, uno, due, ali, oca ...)
- Sillabe ripetitive stessa vocale (es. papa, mamma, pipi...)
- Sillabe ripetitive con cambio di vocale (es. pipa, tuta, mimo ...)
- Bisillabiche semplici (cane, topo, pane)
- Polisillabiche (es. matita, patata ...)

Interventi per incrementare l'ecoico

1. Rinforzo contingente di tutte le vocalizzazioni
2. Procedure di stimulus-stimulus pairing: il gioco vocale
3. Ritardo di consegna durante la richiesta con segni/ PECS
4. Training all'ecoico

Gioco vocale

fase 1: associazione stimolo-stimolo

- Offrire l'attività'-oggetto-cibo gratuitamente associando il suono target
- 1-3 minuti 3 volte l'ora
- Se lo studente perde l'interesse interrompere l'attività
- Lo studente tipicamente dovrebbe iniziare a emettere il suono target DOPO l'intervento e poi DURANTE

Gioco vocale fase 2: trasferimento a ecoico

- Una volta che il bambino inizia ad emettere il suono durante l'attività o subito dopo il vostro modello, iniziate a bloccare la consegna dell'attività'
- Dite il suono/parola target 3 volte con una pausa di 2 secondi tra una prova e l'altra
- Se lo studente emette il suono target consegnate l'attività, trasferite il suono in un programma ecoico
- Se non lo emette, consegnate lo stesso alla terza prova e tornate alla fase 1

Ritardo di consegna in richiesta durante CAA

- Se lo studente inizia ad approssimare suoni/ parola al momento della richiesta, provate a passare all' approssimazione successiva
- Consegnate il rinforzo alla fine della terza prova se non riesce

Training all'ecoico

- Individuare suoni che lo studente e' in grado di produrre su modello
- Combinare i suoni seguendo la sequenza evolutiva
- Individuare se possibile parole che siano funzionali per lo studente

Shaping

-
- Definire il comportamento terminale (es. parola in forma adulta CANE)
 - Stabilire la gerarchia di approssimazioni (CA/NE/CA-NE/CAANE/CANE)
 - Rinforzo differenziale: shaping nella gerarchia con ritardo di consegna. Rinforzamento della parità .
 - Concatenamento anterogrado o retrogrado (necessaria la presenza dei segmenti individuali nel repertorio ecoico)

Intraverbale

Comportamento verbale in risposta a comportamento verbale
senza corrispondenza 1:1 tra stimolo e risposta

Il rinforzo e' sociale, condizionato e generalizzato

Relazione funzionale: intraverbale

A	B	C
Antecedente	Comportamento	Conseguenza
verbale	Verbale <i>Senza corrispondenza 1:1</i>	SR+ sociale

Intraverbale: milestone VB-Mapp livello 2

- Completa 10 frasi di ogni tipo
- Risponde al proprio nome quando si chiede
“Quale è il tuo nome?”
- Completa 25 frasi (senza contare le canzoni)
Esempio: tu mangi..; tu dormi nel...; Scarpe e ...
- Risponde a 25 domande diverse con COSA
Esempio: “con cosa ti spazzoli?”
- Risponde a 25 domande diverse per CHI o DOVE
Esempio: “Chi è tuo amico?” “Dove è il tuo cuscino?”

Progressione insegnamento intraverbale

- **Intraverbale segni (solo segnanti)**
“Fai il segno di ACQUA”
- **Completamento di frase e canzoncine**
“Pronti, partenza.. VIA!” “Giro, giro.. TONDO”
- **Versi animali (Dice animale su verso)**
“Chi fa bau?” “CANE”
- **Prime domande sociali**
“Come ti chiami?” “Quanti anni hai?”
- **Intraverbali fissi**
“Di che colore è il sole?” “di che colore il mare?”

Intraverbale segni

Insegnamento:

- Trasferimento diretto dall'imitazione motoria
- Trasferimento diretto dalla denominazione (oggetto o immagine)

La progressione curriculare: curriculum iniziale

richiesta	denominazione	ricettivo	ecoico	intraverbale
Richieste per oggetti presenti, azione, scelta con indicazione dopo richiesta specifica, attenzione, aiuto	Denominazione di rinforzatori e oggetti (segni / vocale)	Istruzioni ricettive senza e con oggetto Rinforzatori, oggetti, azioni, colori	Fonemi, sillabe, parole	Completamento di frasi (segni / vocale)
	autonomia	imitazione	visuo-spaziale	gioco
	Va in bagno Lava le mani su istruzione	Imitazione con oggetti Imitazione grosso-motoria Imitazione fino-motoria	Abbinamenti oggetti/immagini identici	Giochi causa-effetto, funzionali, indipendente

Ringraziamenti

Grazie a Elena Clò, Valentina Bandini e Francesca degli Espinosa per la continua formazione in tutti questi anni!

Grazie a Paola, Silvia e Monica per il confronto e lo scambio quotidiano!!

Grazie a tutti i bambini conosciuti in questi anni, alle loro famiglie, agli educatori e a tutti gli insegnanti.

Grazie per l'attenzione!

Erika

erika.leonetti@studio.unibo.it

info@labautismo.com